

foglio aperto **Speciale** Referendum

Speciale Foglio Aperto Referendum è interamente dedicato alle parti pro e contro il sistema di raccolta differenziata porta a porta. Nello specifico i due comitati: APA, promotore del referendum abrogativo del sistema porta a porta, previsto per il prossimo 23 novembre e il comitato PPP a favore del sistema di raccolta porta a porta. Entrambi supportati da varie associazioni.

Differenziare? Vota SÌ

Il prossimo 23 novembre si voterà per il referendum

Il comitato ApA Vi invita a votare SÌ' perché l'attuale sistema di raccolta è nato da un progetto sbagliato e mal presentato, che non si può rappazzare, ma che deve essere ripensato da capo e riproposto nel rispetto delle esigenze della popolazione.

Votando SÌ' si potrà avviare un processo di ripensamento collettivo e partecipato, per proporre un metodo di conferimento e di raccolta dei rifiuti che sia, certamente eco-compatibile, ma anche compatibile con le possibilità dei cittadini, soprattutto dei cittadini anziani o meno in salute.

Votiamo SÌ' perché nel referendum, per cambiare le cose, **bisogna votare SÌ'**; con il NO si conferma l'attuale sistema del "porta a porta", con bidoni domestici.

Vi invitiamo a votare SÌ' perché l'attuale servizio del Comune, il "porta a porta", è un metodo che non può raggiungere gli obiettivi prefissati, perché è stato imposto dall'alto ed è stato caricato di ideologia e demagogia.

Infatti ci era stato detto che la nuova raccolta avrebbe reso più bello il paese, senza cassonetti, invece vediamo ovunque bidoni colorati, sacchi e mucchi di carta che attendono fino a tarda mattinata per essere prelevati (foto n.1).

Ci era stato detto che solo con i bidoncini in casa si poteva aumentare sensibilmente la raccolta differenziata, invece il miglior

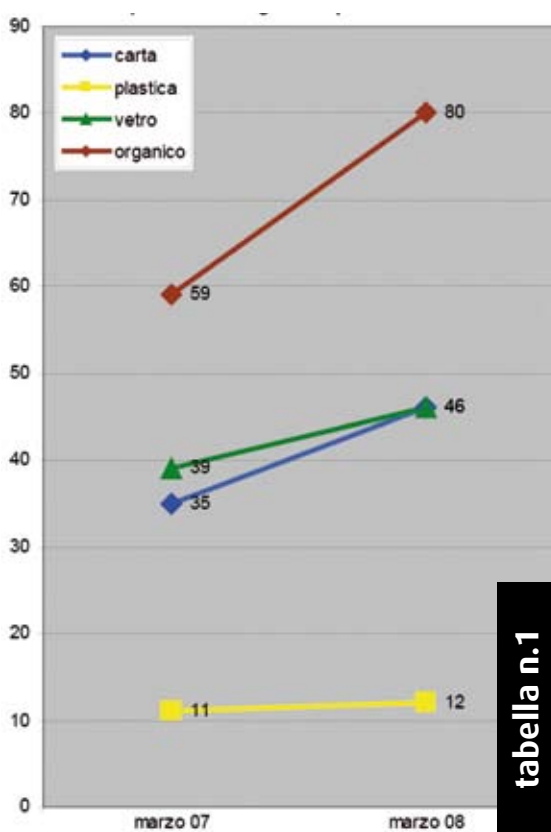


tabella n.1

incremento negli ultimi mesi arriva proprio dai rifiuti organici, **per i quali è rimasto il cassonetto stradale** (tabella n.1).

Ma non sono mesi che l'Amministrazione ci bombarda affermando che con la raccolta stradale non si possono ottenere alti livelli di differenziazione e che l'unica strada possibile è il porta a porta? Guardando con attenzione il grafico, si nota che la realtà è molto diversa: i cittadini, se ben informati, sono in grado di realizzare un'ottima differenziazione anche utilizzando le raccolte stradali.

Ci era stato detto che la raccolta porta a porta avrebbe generato forti riduzioni alla tariffa, invece il maggior impegno richiesto ai cittadini non produce effetti sensibili sulla bolletta: le ultime tabelle che il Comune ha rilasciato parlano di riduzioni medie del 5-6% rispetto allo scorso anno.

Ci sono Comuni in cui i cittadini, differenziando carta e cartone, riescono ad ottenere sconti sulla tariffa rifiuti, fino ad annullarne l'intera quota variabile (vedi Imola).

Ci era stato detto che il futuro è il "porta a porta", praticato in quasi tutti i paesi del centro Europa e nelle regioni del nord Italia, mentre sappiamo che in molte località della Svizzera hanno abbandonato questo sistema di raccolta, come hanno fatto anche alcuni grossi comuni del nord, ad esempio Alessandria. (Vedere articolo Alessandria Eco dalle Città)

A proposito di tabelle e di numeri, guardate un po' che razza di informazione ci propinano.

Nel volantino distribuito dal Comune in giugno, dove si dice che siamo arrivati al 69% di differenziata, c'è il dettaglio dei vari tipi di rifiuto: carta + 87%, plastica + 30%, vetro e lattine + 17% e umido organico + 60%.

Il volantino si intitola "Siamo stati bravi", infatti sono stati bravi a dare i numeri! Nello stesso periodo è stato distribuito Foglio Aperto n. 3/2008, che pubblica un trionfale articolo sul raggiungimento del famoso 69%, con i dettagli per ogni tipo di rifiuto. Quindi dal giornale comunale apprendiamo che la carta è aumentata circa del 28% (sul volantino avevano scritto +87%), l'organico è aumentato del 36% (sul volantino +60%), la plastica è aumentata del 9% (sul volantino + 30%).

Quindi secondo le statistiche comunali, nello stesso periodo di riferimento, le percentuali di raccolta pubblicate su organi di stampa comunali sono molto diverse.

Votare SÌ' significa anche far



foto n.1

capire all'Amministrazione che noi Argelatesi non siamo nati nella stanza dei salami e quindi non ci possono menare per il naso con statistiche, percentuali e grafici inattendibili e contraddittori.

Noi Vi invitiamo a votare SÌ' anche perché l'Amministrazione non ha tenuto un comportamento rispettoso e chiaro nell'applicazione di norme e regolamenti attinenti al servizio di conferimento e raccolta rifiuti.

Tutti devono sapere che da gennaio, nelle frazioni di Voltareno e San Giacomo, sono stati prelevati i cassonetti per i rifiuti organici, nonostante la delibera comunale che aveva previsto la permanenza stradale di questa raccolta.

Dopo varie proteste i cittadini di queste due frazioni hanno presentato quattro mesi fa, un esposto in comune.

Ad oggi non è arrivata alcuna risposta e neppure i cassonetti.

Votare SÌ' significa anche dare la giusta risposta a questi concittadini che hanno cercato risposte nell'Amministrazione, ma che sono stati ignorati.

Votiamo SÌ' per rimanere **liberi di scegliere**, per essere tutti uguali di fronte al conferimento dei rifiuti ed abbattere le disparità create dal porta a porta (chi vive in villetta, chi in condominio, chi può utilizzare un garage, chi invece deve tenere i bidoni in casa, chi è anziano, chi è disabile, chi non ha l'ascensore, ecc.).

Noi Argelatesi **possiamo differenziare** senza essere legati a giorni ed orari e senza dover convivere con i rifiuti in casa.

Eco dalle Città

Alessandria cancella il porta a porta

Il piano dell'Amiu prevede una sostanziale revisione del sistema di raccolta rifiuti. Il "porta a porta", giudicato troppo oneroso, viene mantenuto solo nel centro storico. Abolito nel resto della città dove nasceranno "oasi ecologiche" ed "ecopunti". Il sindaco Fabbio: "Non possiamo più permetterci la Ferrari della raccolta differenziata". Caso singolare o segno dei tempi?



PERCHÉ VOTARE SI'

La proposta di ApA

Differenziare è necessario ma non esistono certezze circa il metodo migliore da utilizzare.

Su questo concetto si basa la tesi del Comitato ApA, favorevole alla differenziazione, ma desideroso di trovare soluzioni più adatte alle esigenze dei cittadini e del territorio.

La proposta di ApA si articola nei punti seguenti:

1. Potenziamento delle isole ecologiche

nel paese, dando loro una veste di decoro, contenendole in recinzioni di legno (alcune sono ancora esistenti in Via San Giobbe e Via Matteotti a Funo).

In questo modo il conferimento dei rifiuti può avvenire in qualsiasi momento il cittadino lo desidera e la disinfezione ed il lavaggio dei cassonetti vengono svolti con mezzi idonei, da personale competente e non lasciata ai singoli che non hanno strutture ed attrezzature adeguate allo scopo.

2. Effettuazione di campagne di informazione

sull'importanza della differenziazione e su come differenziare correttamente.

3. Installazione di sistemi di video sorveglianza

nelle isole ecologiche per scoraggiare i comportamenti incivili.

4. Mantenimento del porta a porta

nelle zone artigianali ed industriali ed in quelle più isolate, dove è difficile offrire un sistema capillare di cassonetti per la differenziazione e dove è più facile trovare un luogo adatto per collocare i bidoni.

Questi sistemi misti, che prendono quanto c'è di buono nelle due soluzioni, sono stati scelti con successo da diversi Comuni, che grazie ad un proficuo lavoro di squadra e ad una massiccia campagna informativa stanno ottenendo ottime percentuali di differenziazione, come ad esempio il comune di San Lazzaro.

Il Sindaco di Argelato, che poteva già vantare una differenziazione del 47,9% nel 2007 con il tanto bistrattato conferimento stradale, non si è fidato del senso civico dei suoi cittadini, che pure erano già molto virtuosi nel differenziare rispetto a tanti altri Comuni ed ha preferito piuttosto **imporre** il sistema porta a porta (grafico n. 2).

Non crediamo che gli Argelatesi meritassero una così evidente dimostrazione di sfiducia. Ora il Sindaco sostiene che una larga maggioranza della popolazione avrebbe aderito volontariamente al porta a porta, in realtà l'adesione è stata forzata dal ricatto dell'applicazione di una tariffa maggiorata

del 60% rispetto all'anno precedente.

Chi non ha ritirato il bidone grigio non produrrà nel 2008 quantitativi di indifferenziato superiori a quelli dello scorso anno e tuttavia dovrà pagare una tariffa molto più alta per non aver aderito al porta a porta, senza peraltro disporre del servizio di cui poteva usufruire nel 2007: cioè la possibilità di conferire questo tipo di rifiuto nei cassonetti stradali.

In pratica pagherà di più per avere meno. Alla luce di quanto sopra appare chiara la manovra operata: gonfiare la tariffa intera per convincere anche i più recidivi ad accettare il porta a porta e far passare in secondo piano che il tanto millantato risparmio si traduce in uno sconto solo del 5 - 6%.

Il Sindaco ha dichiarato che sono stati proprio i cittadini "virtuosi" a chiedergli di punire i non allineati con aumenti pesanti. Forse molte persone avrebbero preferito veder premiati i loro sforzi con riduzioni più consistenti piuttosto che "godere" delle punizioni altrui.

I VANTAGGI DI VOTARE SI'

Uno sguardo agli aspetti economici ed organizzativi dell'attuale servizio di raccolta

Nel sistema precedente era stato raggiunto un livello di efficienza notevole. Un autocarro molto capiente, con un solo operatore poteva effettuare lo svuotamento meccanico dei cassonetti.

Oggi circolano tanti piccoli autocarri, comunque inquinanti, con almeno due o tre persone a bordo: un autista e gli addetti al carico dei rifiuti. I mezzi utilizzati sono piccoli, si riempiono in fretta e convergono diverse volte nella giornata ad un punto di raccolta. **Questo sistema richiede un aumento di personale e di mezzi,** con ricadute negative sui costi della raccolta e sul traffico. A questa obiezione Geovest è solita rispondere che i maggiori costi sono compensati da una maggior percentuale di rifiuto differenziato, che viene venduto alle società che riciclano. Noi crediamo che non sia possibile compensare tutti questi costi aggiuntivi con qualche tonnellata di riciclato in più. In ogni caso **la soluzione migliore è aumentare il riciclaggio dei rifiuti** senza aumentare i costi di gestione. Questo si può ottenere con una diversa organizzazione del servizio, ma se ne potrà parlare seriamente solo dopo la vittoria del SI'. Se dovesse prevalere il no all'abrogazione dell'attuale metodo, nessuno potrebbe più intervenire su questi argomenti, le ricadute sulle nostre bollette sarebbero inevitabili e si darebbe motivo all'Amministrazione Comunale

di forzare ancora di più l'applicazione del metodo "porta a porta". **Sicuramente anche i cassonetti stradali dell'organico e le campane del vetro sparirebbero,** a favore di altri due bidoni da tenere in casa,

secondo quello che era il progetto originariamente presentato nel maggio 2007. Anche i bidoni condominiali della carta e della plastica, che ora sono stati in buona parte collocati su aree esterne al condominio, da dove vengono svuotati senza ulteriori necessità di trasporto, verrebbero fatti rientrare nei cortili, con conseguente obbligo di spostamento dentro e fuori nei giorni di raccolta.

Una vittoria del SI' invece significa salvaguardia e valorizzazione di quanto è stato fatto e significa proseguimento sulla strada del miglioramento costante.

Vi ricordiamo che devono votare tutti i cittadini maggiorenni. E' noto infatti che la consultazione riguarda i singoli cittadini, quindi non basta un voto per ogni famiglia, ma devono votare tutti. Questo lo specifichiamo perché, subito dopo l'approvazione del referendum, sono arrivate ad alcuni cittadini delle telefonate anonime, in cui si precisava che era sufficiente il voto del capo famiglia. Purtroppo non abbiamo potuto denunciare questi truffatori, ma riteniamo utile confermare che **hanno diritto al voto tutti i cittadini maggiorenni.**

Con un sonoro SI' risponderemo anche a questi furbastri.

VOTA SI', PER UNA VERA GIUSTIZIA SOCIALE!

Troppe cose non funzionano nel nuovo metodo di raccolta porta porta

di Mario Corticelli

Atteso, caparbiamente cercato, temuto, discusso sono tanti gli aggettivi che possiamo associare al referendum abrogativo del 23 novembre. Di una cosa però siamo certi: è necessario farlo.

Per essere immediatamente chiari il Gruppo Consiliare "Comunisti Italiani - Centrosinistra per Argelato", del quale sono il Capogruppo, invita i cittadini a votare **SI'**, ossia ad abrogare il porta a porta.

Perché questa scelta?

Innanzitutto perché questa decisione è stata vissuta come una sorta di imposizione fatta ai cittadini, senza tenere conto delle loro esigenze e delle loro difficoltà. Altrove si è agito in modo ben diverso. Qui ad Argelato qualcuno deve aver pensato che la popolazione locale, dopo qualche mugugno iniziale, si sarebbe placidamente adeguata alla scelta fatta dalla Giunta. Invece questo non è successo: i cittadini di Argelato hanno dimostrato che non accettano supinamente nulla, che sono in grado di fare le loro valutazioni e di sapersi organizzare in comitati spontanei dove elaborare e proporre alternative qualificate alla raccolta porta a porta. Ciò che fa molto arrabbiare è che, da parte di chi dovrebbe rappresentare il Comune nella sua interez-



za, si sia deciso per uno scontro muro contro muro, usando alle assemblee cittadine toni per nulla concilianti, quasi "assolutistici", permettendo così che passassero messaggi sbagliati come questo: "chi è

contro la raccolta porta a porta è contro il Comune". Parte dell'Amministrazione comunale potrebbe obiettare che si sono fatti interventi e correzioni anche sostanziali al primitivo progetto, e questo è vero: ma essi vengono recepiti come rattoppi ad un errore iniziale, oltre a lasciare il dubbio sul loro essere definitivi o no, **perché vi sono modifiche continue, che generano solo ulteriore confusione.** Questo clima da "super offerta di lancio", con tariffe agevolate, quanto durerà?

Si è voluto dare una connotazione politica e partitica alla scelta dei cittadini di costituire il Comitato ApA: mai bugia fu più evidente!

Ciò che infastidisce è piuttosto il non rispetto della par condicio da parte di chi ha l'obbligo istituzionale di rappresentare tutti i cittadini.

Prove concrete sono la possibilità per il Comitato PPP, che sostiene il porta a porta, di avere benefici, come l'uso gratuito delle sale comunali e la possibilità di propagandare con più efficacia le proprie idee, rispetto al Comitato APA.

Questo pieghevole è il primo, doveroso passo che viene fatto verso la parità di trattamento: mi auguro vivamente che non sia l'ultimo...

Chi si è assunto la responsabilità di governare Argelato ha ottenuto solamente una storica spaccatura in due fazioni dei cittadini di questo comune: prima c'era la sensazione che si lavorasse per il bene di tutta la comunità, ora invece molti si sentono traditi e delusi da chi li governa.

Per tutti questi motivi invito i cittadini a votare SI' al referendum il 23 novembre: chi vota SI' non è un incivile, non è un nemico del comune e dell'ambiente! Chi vota SI' al referendum è una persona che vuole un metodo diverso per la raccolta dei rifiuti, ad esempio più cassonetti, più isole ecologiche e una reale informazione su come differenziare al meglio!

